



Sintesi
TRAINING SEMINAR FOR EUROPEAN DOCUMENTATION CENTRES 2016
2-3 giugno 2016
a cura di Laura Testoni – CDE Università di Genova

Cosa è il Training seminar

Si tratta di un seminario di formazione della durata di due giorni che si svolge a Bruxelles ogni anno. E' organizzato dalla Direzione generale Comunicazione (DG Comm) della Commissione Europea da cui dipendono tutte le reti di comunicazione dell'UE sul territorio - inclusi i CDE. La partecipazione è a costo zero per la BSSS, struttura in cui il CDE è incardinato.

Chi partecipa

Sono inviati a partecipare al Training seminar i documentalisti responsabili dei CDE di tutta Europa (tassativamente un solo documentalista per ogni CDE). Quest'anno i CDE italiani partecipanti erano pochi in considerazione del fatto che le date scelte (2-3 giugno) coincidevano per l'Italia con giornata festiva e post-festiva. Erano presenti 9 CDE italiani e numerosi CDE di altri Paesi europei.

A cosa serve

Obiettivo del Training seminar è:

- Aggiornare i documentalisti sulle politiche dell'UE in modo che la loro attività di comunicatori e di "antenne" sul territorio sia efficace.
- Aggiornare i documentalisti su nuove risorse, banche dati, strumenti messi a disposizione in modo che possano meglio operare come tecnici nel recupero e nella diffusione di informazioni di qualità.

Questi 2 obiettivi "Comunicare" e "Documentare" rappresentano le due aspettative che la DG COMM ha verso i CDE, a cui è richiesto di comunicare e dialogare con cittadini e utenti, essere "portavoce" critici delle Istituzioni; ma anche specialisti dell'informazione UE.

Temi oggetto del Training seminar

Lista dei seminari seguiti con sintesi dei contenuti e siti utili

- Il piano di investimenti dell'UE settennato 2014-2020: entità, pilastri portanti, priorità
Il piano di investimenti prevede 315 bilioni di euro in 3 anni e utilizza come principale strumento EFSI (Fondo europeo per gli investimenti strategici vedi http://ec.europa.eu/priorities/jobs-growth-and-investment/investment-plan_en) stanziato da EIB la banca europea per gli investimenti <http://www.eib.org/efsi/index.htm> possono accedere a questi fondi aziende e enti pubblici (http://www.eib.org/attachments/thematic/investment_plan_for_europe_it.pdf). Si basa su tre pilastri (mobilitare la finanza per gli investimenti, coniugare finanza e economia, migliorare l'ambiente per gli investimenti). Le 5 priorità sono indicate nel pdf linkato.
- Fondi strutturali e priorità della Commissione: elenco dei fondi, obiettivi, condizionalità.
I fondi strutturali sono uno strumento della Direzione Politiche regionali della Commissione. Nel periodo 2014-2020 (che corrisponde al ciclo attuale di bilancio della UE) ammontano a 454 bilioni di euro e si chiamano ESIF (European Structural & Investment Funds http://ec.europa.eu/contracts_grants/funds_en.htm), le aree di investimento sono indicate nel link precedente. Le condizionalità previste sono: l'esistenza di misure strategiche per l'occupazione a livello nazionale, una legislazione adeguata e capacità amministrativa (esempio trasparenza nei bandi pubblici). Risultati ESIF (per tema, per paese, per tipo di fondo <https://cohesiondata.ec.europa.eu/>)
- Mercato unico digitale: gli standard europei di competenza digitale, il mercato digitale
Il mercato unico digitale è una politica UE volta a migliorare l'accesso a Internet per i privati e le aziende; modernizzare l'economia e eliminare blocchi nell'accesso a internet non

giustificati e migliorare l'ambiente per lo sviluppo di servizi di e-commerce. Uno strumento di misurazione è DESI (Digital Economy and Society Index) che misura le competenze digitali dei paesi con approccio multidimensionale (<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/desi>). Fa parte del progetto iniziative come CodeWeek - 15-23 ottobre (<http://codeweek.eu/>), settimana dedicata al coding, che mette a regime iniziative per insegnare la programmazione ai piccolissimi (tipo i CoderDojo che le biblioteche civiche normalmente organizzano) e PublicLibraries 2020, interessante e da approfondire per le biblioteche (<http://www.publiclibraries2020.eu/>).

- Programma Horizon 2020 per la crescita e l'occupazione: programmi e strumenti.
Questo programma si basa, tra le molte altre cose, sugli scambi tra aziende (PMI) e accademia per pratiche di cooperazione nell'ottica delle scienze applicate (ricerca e sviluppo). Si basa sul concetto di openness (open science, open innovation, open research <http://bookshop.europa.eu/en/open-innovation-open-science-open-to-the-world-pbKI0416263/>). Si dota di alcuni strumenti come l'Agenzia esecutiva EASME (<https://ec.europa.eu/easme/en/horizons-2020-sme-instrument>), che fornisce esempi concreti di progetti; il programma Marie Curie (<http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/>), strumento Euraxess, un portale che facilita la mobilità dei ricercatori in Europa e il loro contatto con le aziende (<http://ec.europa.eu/euraxess/>).
- Servizi di ricerca del Parlamento europeo (EPRS) e Osservatorio legislativo (OEIL)
Il Servizio ricerche del parlamento europeo (EPRS) è un team al servizio dei parlamentari che svolge attività di reference specialistico (a loro destinato) e pubblica documenti e analisi proattivamente. Le risposte ai quesiti dei parlamentari non sono pubbliche ma i documenti tematici generati proattivamente si (NB: non sono in eu bookshop!). Sono pubblicati dei veri e propri report dai Think tank su temi europei, articolati in tipologie documentali differenti come "in depth analysis" "briefing" "book" infografiche ecc. <http://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/home.html>
Da seguire anche il blog di EPRS compilato da specialisti (profili <https://epthinktank.eu/2015/12/29/the-faces-behind-the-eprs-blog/> sito: <https://epthinktank.eu/> <https://epthinktank.eu/category/blog/> che oltre a contenere i podcast delle plenarie (non di interesse) contiene altri studi e documenti non presenti in EU bookshop.

"100 books on Europe": bibliografia liberamente accessibile al pubblico che presenta, in almeno una lingua ufficiale dell'UE, una selezione dei 100 libri da ricordare sull'Europa.

Sessioni parallele sulle priorità europee:

- Mercato unico digitale. A che punto siamo un anno dopo? Come può essere d'aiuto una EU Code Week?
- Partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)
- Crisi dei rifugiati e migrazione
- Horizon 2020 per la crescita e l'occupazione. La SME Innovation Associate pilot call: connette dottorati e PMI attraverso l'innovazione

Sessioni parallele sull'accesso alla documentazione UE:

- Fonti informative del Consiglio dell'UE: registro dei documenti, archivi, catalogo della biblioteca del Consiglio, bibliografie, Think thank reviews, blog
- Servizio Ricerca del Parlamento europeo (EPR) e Osservatorio legislativo del Parlamento europeo (OEIL)
- Gli archivi storici dell'UE: attività recenti e progetti rilevanti

Ascolto dei cittadini e raccolta dei feedback (tema del "Dialogo con i cittadini" da parte dei CDE, il relatore ha un approccio teorico e motivazionale)

Sessioni parallele sugli strumenti informativi e i servizi:

- Eur-Lex l'accesso online alle fonti giuridiche: illustrazione del punto unitario di accesso a legislazione e giurisprudenza comunitari, tipi di ricerca e di accesso, approfondimento sulla ricerca esperta
- Il catalogo online (OPAC) di Eu-bookshop
- Piattaforma per la diffusione delle pubblicazioni delle Istituzioni dell'EU (il sito Eu-Bookshop): funzionalità, modalità per richiedere la spedizione gratuita (anche massiva) dei documenti, deep-linking
- FIND-eR il nuovo discovery tool e il nuovo sito della biblioteca della Commissione. Come ci siamo concentrati sui contenuti centrati sull'utente e sul responsive design. Include le pubblicazioni open access di BASE (Bielefeld Academic Search Engine).